Grillini esultano, 400.000 sardi non votano e pastori restituiscono certificati (Giorgio Ignazio Onano)

Date : 12 Marzo 2018

Volate per alcuni, crolli per altri: l'**appuntamento con le urne è fatto di successi e sconfitte**, ma soprattutto di illusioni per diversi candidati, entrati onorevoli nei seggi e poi usciti fortemente delusi da un'elezione assai lontana.

Nella **Sardegna** del voto non sono mancate alcune sorprese, fra *Camera e Senato*, coi dati registrati da *Fratelli d'Italia* (*sopra il 4%*) e *Lega* (*10,79 – 11,59 %*), ma anche con le debacle del *Pd* (*sotto il 16%*), la timida tenuta di *Forza Italia* (*14%*) e lo stop a poco più del 2% della galassia indipendentista targata *Autodeterminazione*. Se a spadroneggiare è certamente la *'sindrome grillina'* con percentuali oltre il 40%, stupisce che non si rifletta sullo **'straordinario successo' del partito degli oltre 400.000 corregionali (*35%*) rimasti a casa**.

L'**assenza delle Istituzioni**, i telefoni di qualcuno *'irraggiungibili'* per anni, il **disagio sociale** cresciuto rigoglioso nelle zone periferiche, i trasporti e le reti viarie da *Terzo mondo*, solamente alcune delle cause del malcontento. Una rabbia generalizzata in ogni dove insomma, non solo stando incollati ad un divano o dando sfogo ai pareri critici sui social, ma anche attraverso la **protesta del mondo agropastorale**, sfociata con la **restituzione delle schede elettorali** ai sindaci di decine di comunità. Inarrestabile il *tam tam* di *'Radio ovile'*: **oltre 2.500 pastori e le loro famiglie** domenica si sono dedicati a tutt'altro, manifestando non solo il disappunto verso quella classe politica, tanto vicina ai salotti quanto distante dal popolo, ma soprattutto la **mancanza di tutele per il comparto agricolo**. Ritardi nel pagamento di **premi comunitari** (*se così possono ancora essere definiti*), **prezzo del latte** bloccato fra i 50-60 centesimi al litro e i danni delle grandi catene di distribuzione, gli emblemi di una situazione al collasso. Un **effetto astensione** che, tra i tanti, ha colpito anche i **giovani farmacisti** senza sede, minati da un futuro di profondo grigiore a livello occupazionale.

Inutile negarlo, mentre tanti continuano ad illudersi che con la **vittoria sarda dei Cinquestelle** ci sarà un cambiamento radicale, la realtà si presenta alquanto contorta e ben poco confortante: l'instabilità governativa, provocata dalla *legge elettorale 'Rosatellum'*, renderà incapace la formazione di una maggioranza stabile per il Paese. Ma come direbbe qualche saggio, *"tutto ha inizio e tutto ha un fine"* e sicuramente sarà la volta buona che quei sardi, sostenitori per protesta di *Gigi Di Maio*, si renderanno conto di come la soluzione a tutti i mali non sarà il *reddito di cittadinanza*, ma la **creazione di un'occupazione stabile e duratura**, attraverso programmi concreti, uniti ad adeguate coperture finanziarie. Vai e spiegaglielo a *Grillo e soci*, che gli italiani, seppur *'populisti'*, vogliono **fatti e non fumo elettorale**.

Giorgio Ignazio Onano

(admaioramedia.it)